

Publicazioni ricevute

BAUMAN Z.: *Capitalismo parassitario*, Laterza, Roma-Bari, 2009, pp. 67, ISBN 978-88-420-9098-4.

Questo agile volumetto raccoglie due brevi saggi, “Capitalismo parassitario” e “La cultura dell’offerta”. In essi l’A. riprende, in modo piacevole e vivace, temi e idee sviluppati nei suoi lavori più ampi: le contraddizioni intrinseche al capitalismo, che ha bisogno di essere affiancato da economie non capitalistiche per svilupparsi ma, come un parassita, tende a distruggere l’ospite del quale si nutre; la natura volatile (“liquida”, secondo l’espressione favorita dell’A.) del mondo contemporaneo, che incide sulla cultura e sull’istruzione in modo radicale.

BLAIR R.D. e LAFONTAINE F.: *The economics of franchising*, Cambridge University Press, Cambridge, 2011, pp. vii+338, ISBN 978-0-521-77589-2.

Originariamente pubblicato nel 2005, con una seconda edizione nel 2010, viene ora proposto in edizione *paperback* un volume che tratta in modo esaustivo di un tema, il *franchising*, di crescente rilievo nella realtà economica contemporanea. Ricco di analisi di casi concreti, il volume utilizza la teoria economica standard per discutere problemi quali gli effetti del *franchising* sul controllo della qualità del prodotto, gli accordi di collegamento (*tying*), la pubblicità, la fissazione dei prezzi, la localizzazione, e i problemi connessi al rinnovo o alla conclusione degli accordi di *franchising*.

D’IPPOLITI C.: *Economics and diversity*, Routledge, New York, 2011, pp. xxi+250, ISBN 978-0-415-60027-9.

L’A. sottolinea la distinzione tra il concetto di diversità, endogena al sistema economico nelle cause e nelle conseguenze, e il concetto di eterogeneità comunemente utilizzato nella teoria economica e basato su differenze assunte come esogene. Questa distinzione viene approfondita con un’analisi di storia del pensiero, centrata soprattutto sul principale esponente della scuola storica tedesca, Schmoller, e sul più noto

esponente progressista della scuola classica, John Stuart Mill. Su questa base, l'ultima parte del volume è dedicata a un'analisi empirica delle differenze di genere nel mercato del lavoro. Pur importante, l'applicazione può essere considerata un esempio di una impostazione ben più generale, applicabile ai problemi della diversità nell'accezione più generale del termine proposta dall'A., analizzata nella prima parte del libro. Al di là del contributo alla storia del pensiero economico e all'analisi empirica dei problemi di genere, perciò, il volume offre un contributo originale di notevole rilievo proprio per quanto riguarda la necessità di includere nell'analisi economica i problemi della diversità e il quadro concettuale su cui fondare l'analisi di tali problemi.

MATTEOTTI G.: *L'avvento del fascismo*, a cura di S. Caretti, Pisa University Press, Pisa, 2011, pp. 427, ISBN 978-88-8492-781-1.

Parte dell'edizione delle opere di Giacomo Matteotti in corso da quasi trent'anni a cura di Stefano Caretti (sono stati finora pubblicati nove volumi; il lavoro dovrebbe concludersi nei prossimi anni), questo volume raccoglie gli scritti e i discorsi relativi agli ultimi anni di attività dell'A., prima del suo assassinio. Con premessa di Alessandro Roncaglia e ampia introduzione di Stefano Caretti (presidente dell'Associazione Nazionale Sandro Pertini, dove le carte di Matteotti sono conservate), il volume pone in risalto le qualità intellettuali oltre che morali del grande antifascista. Rispetto ai volumi precedenti, si percepisce in questo nettamente la pressione della montante dittatura fascista. Dal suo seggio parlamentare, Matteotti continua a occuparsi, con competenza e attenzione meticolosa per i dettagli, di questioni economiche e finanziarie, ma accanto ad esse acquista importanza crescente, man mano che si avvicina la fine, la denuncia dei metodi del fascismo: violenza brutale, che calpesta la norma e lo spirito della legge; corruzione all'ingrosso e al dettaglio; collusione e sudditanza al nuovo padrone degli apparati statali, in particolare delle forze di polizia.

PARIS Q.: *Economic foundations of symmetric programming*, Cambridge University Press, Cambridge, 2011, pp. viii+550, ISBN 978-0-521-12302-0.

Il volume offre una trattazione sistematica della programmazione simmetrica (*symmetric programming*). La nozione di simmetria,

frequentemente utilizzata nel campo delle scienze naturali, viene qui applicata al campo delle scienze economiche, in particolare alla teoria tradizionale del comportamento del produttore e del consumatore. L'A. integra la trattazione teorica con un importante apparato di utilizzo computazionale dei modelli teorici illustrati.

PERRONE E.: *Il costo e il fair value nel bilancio d'esercizio*, Sette Città, Viterbo, 2011, pp. 113, ISBN 978-88-7853-261-8.

La recente crisi finanziaria ha messo in rilievo l'importanza della determinazione dei valori contabili delle attività e gli ampi margini discrezionali disponibili al riguardo per gli operatori. L'A. offre in questo volume una agile trattazione del tema, considerando le origini e lo sviluppo del modello contabile del costo storico, la regolamentazione contabile degli *standard-setter*, il nesso tra stima dei valori e allocazione di proventi e di oneri.

PINTACUDI F.: *Come si interpretano gli indici internazionali*, Franco Angeli, Milano, 2011, pp. 138, ISBN 978-88-568-3924-1.

Nella letteratura economica e politica contemporanea vengono sempre più frequentemente utilizzati indicatori sintetici che danno luogo a classifiche di paesi secondo modalità quali diseguaglianza, libertà, corruzione, spesso utilizzati in modo acritico, senza comprenderne la portata e i limiti. Molto opportunamente, perciò, l'A. illustra in questo volume alcuni fra tali indicatori: il *Global competitiveness index*, il *Doing business index*, lo *International global corruption perception index*, lo *Index of economic freedom*, il *Global gender gap index*, indicando le modalità della loro costruzione e sottolineando la dipendenza che ne consegue dalle dottrine economiche prevalenti, assieme al fatto che la recente crisi finanziaria ed economica ne ha rimesso in discussione il significato.

VOGEL H.L.: *Entertainment industry economics. A guide for financial analysis*, Cambridge University Press, Cambridge, 2011, pp. xii+655, ISBN 978-1-107-00309-5.

Pubblicato originariamente nel 1986, giunge alla ottava edizione questo manuale – il principale riferimento nel suo campo – sulla

economia dell'industria dell'intrattenimento. Il testo copre il cinema, la musica, la televisione e le trasmissioni radio, le pubblicazioni a stampa, internet, gli sport, le arti recitative e la cultura, i giochi d'azzardo e i giochi di società, i parchi a tema. Mentre la teoria economica di riferimento è quella *mainstream*, sono utili i riferimenti alla normativa e alle istituzioni del settore.